

Sit-in contro la “moschea”

SAN STINO - Il Comitato per la salute pubblica è deciso a far chiudere il Centro culturale islamico di San Stino: per loro è una “moschea”. Così dopo la manifestazione-provocazione a base di porchetta e vino di domenica, in concomitanza con l'inaugurazione di via Tobagi, il gruppo annuncia: “Mercoledì faremo un sit-in in piazza e poi una delegazione andrà in Municipio per ribadire la nostra contrarietà. Da quella struttura, come del resto è già accaduto altre volte, possono emergere ben altri scenari. Già sono emerse delle problematiche tra l'imam di San Stino e la comunità islamica di Annone”. Il Comitato prima si radunerà davanti alla casa comunale, quindi una delegazione, intorno alle 20, entrerà “approfittando” di un incontro di altra natura indetto dal sindaco Matteo Cappelletto. “Se non ci ascolteranno - ribadiscono dal Comitato - questa non sarà certo l'ultima iniziativa”. Intanto nel week-end sono state raccolte 680 firme. “Per tutta la settimana i nostri volontari continueranno a girare per il territorio per registrare ulteriori adesioni”. “In passato era stato deciso che a San Stino



PROTESTA Domenica sono stati affettati 12 kg. di porchetta

non sarebbero arrivati migranti - aggiungono ancora gli attivisti - in quella occasione raccogliemmo 1500 firme che arrivarono in Prefettura, sortendo l'esito sperato”.

I numeri del raduno di domenica: 12 chilogrammi di porchetta affettata, 400 panini confezionati, 38 bottiglie di vino stappate.

(M. Cor.)

© riproduzione riservata